

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha proceduto all'esame del Rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2012 sulla base, sia del documento contabile, che della relazione tecnica accompagnatoria predisposti e redatti dal Settore Finanziario e Ragioneria.

Il Collegio procede, quindi all'esame del Conto Consuntivo 2012.

Il Collegio procederà pertanto ad un riscontro dei risultati di gestione dell'esercizio 2012, alla verifica della corretta applicazione dei principi contabili nei relativi documenti di bilancio e alla conseguente rappresentazione contabile nonché al rispetto delle norme e indicazioni poste dal legislatore in merito alla gestione contabile e finanziaria. In tale ambito si colloca il limite all'incremento delle spese complessive, c.d. "patto di stabilità" indicato dall'art. 49 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2., come integrato dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183.

Tale limite, applicato alla competenza e alla cassa, risulta essere fissato nell'importo delle spese finali (ottenuto dalle media delle spese finali previste per il triennio 2007-2009, calcolate secondo le regole vigenti per ogni rispettivo esercizio e rettificato da quanto previsto all'art. 1, comma 128 della L. 220/2010). Il Collegio riscontra che tale limite appare rispettato, come risulta dalla relativa tabella allegata alla Relazione Tecnica accompagnatoria, sia per quanto attiene la competenza che la cassa. Pertanto, come richiesto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2026 del 7 luglio 2009, il

Collegio provvede alla sottoscrizione della certificazione prevista da allegare al Rendiconto Generale di Veneto Agricoltura dell'esercizio 2012.

In particolare si segnala il significativo differenziale esistente sia per la competenza (€ 13.882.941,64) che per la cassa (€ 4.282.837,38) dettato principalmente da una diminuzione dei trasferimenti specifici da parte del Settore pubblico, e nello specifico dalla Regione del Veneto, rispetto all'anno iniziale di riferimento posto a base del calcolo del limite (2005). Pur registrando il fondo di cassa al 31.12.2012 un valore di € 9.785.519,01 e un valore comparato all'1.01.2005 di € 17.832.299,64, si evidenzia una diminuzione di risorse quantificabili in un decremento di cassa di € 8.046.780,63. Inoltre, rispetto agli analoghi valori 2005, i trasferimenti regionali correnti finalizzati e/o vincolati sono passati da € 14.370.844,02 agli attuali € 392.647,00, con una diminuzione di € 13.978.197,02 che riduce significativamente la possibilità per Veneto Agricoltura di promuovere delle nuove progettualità da realizzarsi nel territorio regionale per l'attività istituzionale.

Tale ultimo dato evidenzia in tutta la sua vastità la dimensione di contenimento operata nel comparto pubblico per effetto del c.d. "patto di stabilità" e della conseguente diminuzione della circolazione di risorse finanziarie liquide del settore con preoccupante riduzione dell'efficacia dell'azione caratteristica di ricerca, collaudo dell'innovazione e sperimentazione di Veneto Agricoltura.

Il Conto consuntivo risulta, inoltre, redatto secondo le norme previste dalla LRV. 39/2001 nonché da quanto previsto dall'art. 11 della LRV. 35 del 5 settembre 1997 e corredato dei bilanci d'esercizio dei singoli Centri ed Aziende di Veneto Agricoltura elaborati secondo le disposizioni degli artt. 2423 e ss. del Codice Civile. Il Collegio prosegue esaminando la Gestione finanziaria relativa al 2012.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta le seguenti risultanze riepilogative:

A) Gestione di competenza

Entrate		USCITE	
I Contributi ed assegnazioni	16.773.437,21	I Attività operativa	7.873.882,12
II Patrimoniali, utili di aziende – entrate diverse	5.139.555,28	II Attività Generali e di supporto	16.983.594,86
III Alienazioni patrimoniali, trasferimento di capitali, rimborso di crediti	152.116,74	III Contabilità Speciali	19.772.924,98
IV Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	-		
V Contabilità speciali	19.772.924,98		
Totale entrate	41.838.034,21		
disavanzo finanziario di competenza	2.792.367,75		
Totale a pareggio	44.630.401,96	Totale Uscite	44.630.401,96

B) Gestione di cassa in sintesi, può così rappresentarsi:

RISCOSSIONI		PAGAMENTI	
In c/residui	8.200.699,82	In c/residui	12.230.509,69
In c/competenza	32.632.259,51	In c/competenza	28.963.127,48
Disavanzo di cassa	360.677,84		
TOTALE PAREGGIO A	41.193.637,17	TOTALE PAGAMENTI	41.193.637,17

Le riscossioni in c/residui sono depurate del fondo di cassa al 1/01/2012 pari ad € 10.146.196,85, che compare nella voce Totale Generale dell'Entrata.

C) Situazione finanziaria

La situazione finanziaria può così compendiarsi:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2012	€	10.146.196,85
Riscossioni	€	40.832.959,33
Pagamenti	€	<u>41.193.637,17</u>
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012	€	9.785.519,01
Residui Attivi	€	27.809.782,25
Residui Passivi	€	<u>31.211.260,27</u>
Avanzo di Amministrazione	€	<u>6.384.040,99</u>

La situazione finanziaria dell'Azienda trova quindi riscontro nelle seguenti poste che determinano l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012

Avanzo di Amministrazione		
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2011		€ 6.770.499,91
Riaccertamento Residui:		
Minori residui attivi	- 339.527,65	
Minori residui passivi	+ 2.745.436,48	
Totale		€ 9.176.408,74
Disavanzo di competenza		- 2.792.367,75
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2012		€ 6.384.040,99

La gestione di cassa può così compendiarsi:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2012 € 10.146.196,85

Riscossioni effettuate nell'esercizio:

a) in c/competenza € 32.632.259,51

b) in c/residui € 8.200.699,82 € 40.832.959,33

Pagamenti effettuati nell'esercizio:

a) in c/competenza € 28.963.127,48

b) in c/residui € 12.230.509,69 € 41.193.637,17

F.DO DI CASSA AL 31/12/2012

€ 9.785.519,01

Il Collegio ha accertato che il fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2012, pari a € 9.785.519,01 trova concordanza con gli estratti conto forniti dall'Istituto cassiere Cassa di Risparmio del Veneto al 31.12.2012 e più specificatamente:

c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221700 Sede	8.301.579,07
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221714 Corte Benedettina	75.845,85
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221701 Centro Bonello	74.945,21
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221702 Centro Pellestrina	70.845,29
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221704 Centro Po Tramontana	36.315,82
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221705 Centro Pradon	10.155,45
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221706 Azienda Diana	102.121,70
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221707 Azienda Sasse Rami	198.146,34
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221708 Azienda Vallevecchia	125.049,44
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221709 Azienda Villiagio	121.182,27
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221710 Centro Thiene	277.385,69
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221711 Centro Cansiglio	136.780,49
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221712 Centro Verona	17.172,80
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 332 Centro	104.581,76

Conegliano	
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 221713 Centro Montecchio	63.006,98
c/c Cassa di Risparmio del Veneto SpA 1000354 Centro Valdastico	70.404,85
TOTALE	9.785.519,01

Il Collegio ha proceduto alla riconciliazione degli accertamenti e degli impegni nonché delle riscossioni e dei pagamenti risultanti dal rendiconto con le scritture contabili.

Il Collegio ha riscontrato che l'Azienda ha emesso reversali e mandati in conto competenza 2012 dopo il 31 dicembre 2012, per sistemazioni di partite compensative connesse ad operazioni contabili di chiusura dell'esercizio.

Il Collegio ha riscontrato gli scostamenti fra previsioni iniziali di bilancio – variazioni amministrative e risultanze finanziarie registrate a consuntivo.

L'Attività gestionale svolta pone in evidenza i seguenti elementi:

A) Gestione di competenza

Ponendo a confronto gli accertamenti e gli impegni con le previsioni di bilancio si hanno i seguenti scostamenti complessivi:

Totale entrate accertate	€ 41.838.034,21
Totale entrate previste	€ <u>48.938.890,21</u>
Minori entrate accertate	€ <u>7.100.856,00</u>
Totale generale spese impegnate	€ 44.630.401,96
Totale generale spese previste	€ <u>55.709.390,12</u>

Minori spese impegnate € 11.078.988,16

Si segnala che lo scostamento relativo alle contabilità speciali risulta essere di € 7.163.375,02 all'interno sia delle minori entrate previste e non accertate sia delle minori spese previste e non impegnate.

Per effetto dei sopraindicati scostamenti, la gestione si è chiusa con un disavanzo di € 2.792.367,75 rispetto al disavanzo previsto di € 6.770.499,91 come di seguito dimostrato:

- Minori spese impegnate	€ + 11.078.988,16
- Minori entrate accertate	€ - <u>7.100.856,00</u>
= Miglioramento finanziario conseguito	€ + 3.978.132,16
- Disavanzo di competenza previsto (¹)	€ - <u>6.770.499,91</u>
= Disavanzo di competenza accertato	€ - <u>2.792.367,75</u>

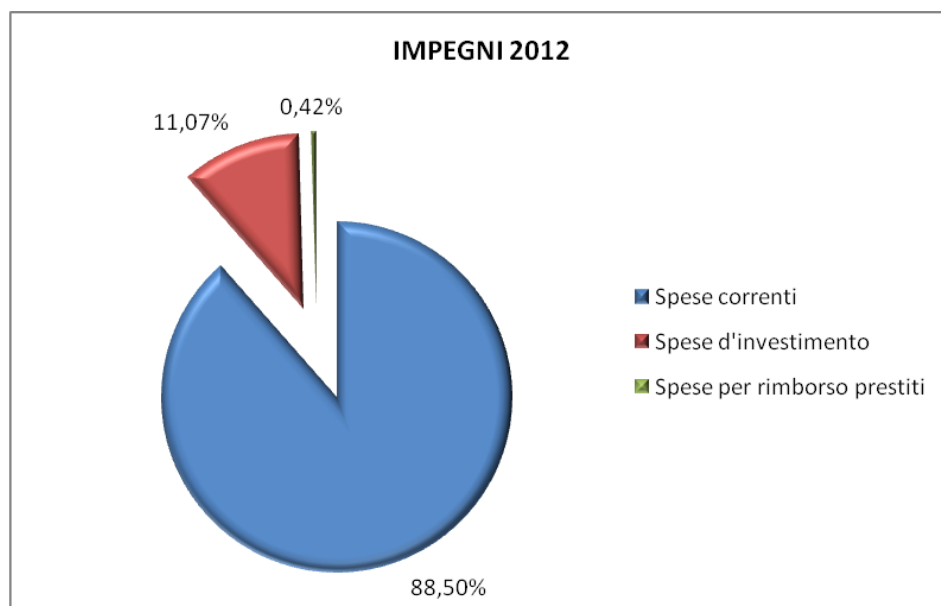
Circa le ragioni delle variazioni apportate al bilancio 2012 ed i significativi scostamenti tra previsioni iniziali ed accadimenti, il Collegio fa riferimento alle motivazioni trascritte nella relazione tecnico-contabile allegata al documento in esame e ne prende atto.

La gestione di competenza si è mantenuta nei limiti degli stanziamenti definitivi di bilancio e rispetta il limite posto dall'applicazione dell'art. 49 della L. R. 2/2007. In riferimento alle spese generali ed in particolare a quelle del personale viene rappresentata la situazione al 31.12.2012 come indicato nella *Tabella Riepilogo personale al 31 dicembre 2012*, allegata al termine della

¹ Differenza tra Entrate previste e Spese previste

presente relazione e, per quanto concerne il personale operaio fisso e stagionale, si rimanda a pagina 2 della nota integrativa del Bilancio consolidato.

Proseguendo l'esame del documento, al fine di rappresentare l'incidenza delle Spese Correnti, delle Spese di Investimento e delle Spese per rimborso prestiti con gli impegni assunti nel 2012 al netto delle contabilità speciali, di seguito si riepilogano i rispettivi risultati nel seguente grafico e tabella:



Impegni Spese correnti		Impegni Spese di investimento		Impegni Spese per il rimborso di prestiti	
UPB	Importi	UPB	Importi	UPB	Importi
110	1.020.738,09	117	431.700,00	548	105.440,62
130	164.586,70	137	0		
140	1.368.110,36	147	80.803,36	Totale	105.440,62
150	572.293,28	157	477.236,86		
160	436.916,02	167	373.083,98		
190	40.900,00	197	7.000,00		
210	1.137,44	217	0,00		
220	114.600,16	227	0,00		
230	461.736,83	237	0,00		
250	157.748,32	257	8.830,00		
260	374.578,28	267	0,00		
270	621.528,07	277	439.971,30		
290	63.610,84	297	92.865,57		
380	483.753,61	387	80.153,05		
410	241.887,14	427	8.500,00		
420	406.547,36	527	601.266,73		
510	9.805.109,27	537	87.949,48		
512	20.000,00	547	0,00		
520	110.254,78	597	44.367,98		
530	577.890,34	599	18.832,34		
540	4.497.354,29				
590	432.889,53	Totale	2.752.560,65		
595	25.305,00				
Totale	21.999.475,71				

Il Collegio procede al confronto tra la composizione della spesa del 2012 con quella dell'anno precedente.

Per poter procedere, il Collegio riporta la situazione relativa al 2011:

Impegni Spese correnti		Impegni Spese di investimento		Impegni Spese per il rimborso di prestiti	
UPB	Importi	UPB	Importi	UPB	Importi
110	146.719,83	117	0,00	548	127.665,94
130	569.260,00	137	0		
140	1.618.603,29	147	0,00	Totale	127.665,94
150	505.336,63	157	178.515,74		
160	155.773,11	167	0,00		
190	451.176,26	197	0,00		
210	46.934,00	217	0,00		
220	0,00	227	0,00		
230	418.800,00	237	3.000,00		
250	145.919,41	257	12.900,00		
260	1.266.155,03	267	8.000,00		
270	686.010,04	277	0,00		
290	0,00	297	150.100,00		
380	386.965,49	387	164.263,59		
410	277.731,43	427	0,00		
420	74.461,20	527	3.052.318,25		
510	10.098.446,70	537	35.471,16		
512	265.000,00	547	307.000,00		
520	101.807,42	597	0,00		
530	569.325,22	599	65.539,79		
540	4.456.376,48				
590	501.779,91	Totale	3.977.108,53		
595	25.305,00				
Totale	22.767.886,45				

In particolare emerge un decremento delle spese correnti di circa il 3,38%, una diminuzione di circa il 30,79% per le spese di

investimento nonché una diminuzione del 17,41% degli oneri per il rimborso dei prestiti.

Il Collegio prende atto che:

- la diminuzione delle spese correnti è risultata contenuta ed è in linea con la politica di contrazione della spesa;
- la diminuzione delle spese per investimento è dovuta alla registrazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 di un finanziamento straordinario per investimenti destinati al Centro logistico regionale della Protezione civile, non ripetibile nel 2012.

B) Gestione dei residui

I residui attivi al 31 dicembre 2012 ammontano a complessivi € 27.809.782,25, di cui € 18.604.007,55 provenienti dagli esercizi 2011 e precedenti e € 9.205.774,70 dell'esercizio 2012.

Quelli passivi alla chiusura dell'esercizio sono stati determinati in € 31.211.260,27, di cui € 15.543.985,79 degli esercizi 2011 e precedenti e € 15.667.274,48 dell'anno 2012.

Il Collegio evidenzia che sono presenti residui attivi (cap. 2203) e passivi (cap. 5407) per uguale importo di € 5.716.596,59 riferiti alla rilevazione del costo commerciale del personale operante c/o aziende e centri di Veneto Agricoltura. Il 2012 è l'ultimo esercizio in cui tali partite risultano rilevate in competenza; le stesse saranno eliminate dal 2013 per effetto della nuova metodologia di rappresentazione contabile.

Il Collegio prende atto dell'applicazione dell'art. 51 della LRV 29 novembre 2001, n. 39, come modificato dall'art. 29 della Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2 e dall'art. 3 della Legge regionale 14

agosto 2008, n. 11, per quanto attiene la conservazione nel conto residui sia delle spese correnti sia delle spese d'investimento.

La gestione dei residui proveniente dagli esercizi 2011 e precedenti in estrema sintesi può così compendiarsi:

Residui 2011 e ante	Consistenza al 01/01/2012	Riscossioni e Pagamenti	Riaccertamenti	Consistenza al 31/12/2012
Attivi	27.144.235,02	8.200.699,82	-339.527,65	18.604.007,55
Passivi	30.519.931,96	12.230.509,69	-2.745.436,48	15.543.985,79

La gestione dei residui, sintetizzata nel prospetto sopraindicato, evidenzia un processo di smaltimento dei residui attivi per circa il 31,47% .

Le erogazioni finanziarie conseguenti alle obbligazioni assunte nei precedenti esercizi facenti parte della gestione dei residui fanno registrare uno smaltimento dei residui passivi pari a circa il 49,07%.

La gestione di competenza ha determinato il costituirsi dei residui nelle seguenti misure:

Incremento 2012	Accertamenti ed impegni	Riscossioni e pagamenti	Consistenza al 31.12.2012
Entrate	41.838.034,21	32.632.259,51	9.205.774,70
Spese	44.630.401,96	28.963.127,48	15.667.274,48

In considerazione delle disposizioni contenute nella Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 riferite alla gestione dei residui passivi e all'abrogazione dell'istituto dei residui perenti, il Collegio raccomanda l'osservanza dei termini previsti per le diverse tipologie di spesa e l'attivazione di tutte le procedure possibili atte a garantire il soddisfacimento delle obbligazioni in essere nonché il rispetto degli equilibri di bilancio.

RISULTANZE DELLA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il rendiconto finanziario è integrato, in sede consuntiva, con le risultanze della gestione economico – patrimoniale e cioè dalla situazione patrimoniale e dal conto economico.

Tali documenti consentono di determinare, rispettivamente, la consistenza finale del patrimonio ed il risultato economico di esercizio.

GESTIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Azienda al 31/12/2012 può così compendiarsi:

Attività		Passività e Netto	
Cassa	9.785.519,01	Residui impegni	29.442.202,05
Residui Attivi	27.809.782,25	Fondo Indennità fine rapp.	1.769.058,22
Immobili	50.591.447,42	Debiti	8.880.510,12
Impianti e mobili	18.636.807,85	Mutui	434.713,54
Partecipazioni azionarie	1.838.118,01	Fondo amm.to e acc.mento	2.917.300,54
Crediti	1.750.581,51	Contrib. Reg. vincolati	3.965.957,68
Inv. in corso	9.845.144,98	Dotaz. Demanio reg.	1.047.252,59
Demanio Forestale	1.047.252,59	Contrib. c/cap. IRVV	77.497,42
Costi Pluriennali	548.361,60	Totale passività	48.534.492,16
		Patrimonio netto	73.318.523,06
Totale Attività	121.853.015,22	Totale a Pareggio	121.853.015,22
Beni di terzi	408.362,66	Beni di terzi	408.362,66
Beni di prop.c/o terzi	61.797,91	Beni di proprietà c/o terzi	61.797,91
Fidejussioni a terzi	1.550.000,00	Fidejussioni a terzi	1.550.000,00
Totale	123.873.175,79	Totale	123.873.175,79

Il Collegio evidenzia che i criteri di rilevazione non hanno subito modifiche nel tempo.

Secondo la rappresentazione di cui alla tabella che precede, tutte le voci che compongono il conto patrimoniale sono iscritte al loro costo storico e al lordo degli ammortamenti. Va precisato inoltre che nell'ambito della voce "Immobili" sono ricompresi, oltre a beni in proprietà a Veneto Agricoltura, anche tutti i beni regionali assegnati in gestione all'azienda stessa, quali le aziende agricole, tutti i beni

immobili insistenti sul demanio regionale, le foreste demaniali regionali e tutte le opere ivi realizzate.

La situazione patrimoniale rappresentata determina in € 73.318.523,06 il patrimonio netto dell'Azienda a fine esercizio. Rispetto all'analogo valore 2011 di € 70.415.311,13 si registra un incremento netto nell'esercizio 2012 di € 2.903.211,93.

GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico espone l'ammontare dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti dalla gestione dell'esercizio di competenza e determina, per differenza, il saldo economico conseguito per effetto della gestione.

Si precisa che il Conto economico non effettua il calcolo degli ammortamenti sulle immobilizzazioni. Tali ammortamenti vengono calcolati nelle singole contabilità separate per i beni afferenti ai Centri/Aziende; poiché i risultati della gestione vengono assunti al netto degli ammortamenti effettuati dai Centri/Aziende, nella gestione economico-patrimoniale riferita all'intera azienda, gli stessi non vengono rilevati al fine di non duplicare tali poste.

Si evidenzia che, rispetto alla tabella di raccordo a pag. 11 la differenza minimale esistente tra gli ammortamenti ivi indicati e quelli indicati nei rispettivi bilanci dei singoli centri ed aziende riguarda l'arrotondamento ad unità di euro relativa alla quota di ammortamento a carico delle singole strutture, come riportato nella parte riguardante le Immobilizzazioni presenti nelle rispettive note integrative.

In estrema sintesi il conto economico dell'Azienda relativo all'esercizio in esame può così rappresentarsi:

(Importi al netto delle contabilità speciali)

Rendite		Spese	
Entrate competenza	21.912.992,49	Spese competenza	22.010.509,95
Riaccertamento in - dei residui passivi	2.745.436,48	Riaccertamenti negativi	339.527,65
Sopravvenienze attive	1.006.527,85	Sopravvenienze passive	411.707,29
		Totale Spese	22.761.744,89
		Aumento netto patrimoniale	2.903.211,93
Totale Rendite	25.664.956,82	Totale a pareggio	25.664.956,82

La relazione tecnico – contabile che accompagna il conto consuntivo in esame illustra le variazioni verificatesi nella consistenza delle principali poste della situazione patrimoniale rispetto al precedente esercizio, nonché i fatti più salienti che hanno inciso nella determinazione del risultato economico della gestione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SUI RISULTATI
FINANZIARI E ECONOMICO – PATRIMONIALI E
SUGLI ASPETTI CARATTERIZZANTI LA GESTIONE

Si fa presente che per fornire una maggiore comprensione dei dati economici sotto riportati va evidenziato che Veneto Agricoltura svolge compiti prettamente istituzionali (attività di valorizzazione, conservazione e tutela territorio e dell'ambiente, divulgazione e diffusione, ecc...) di difficile rappresentazione economica.

Al fine di fornire maggior chiarezza dei dati esposti nel Rendiconto generale 2012 rappresentanti le movimentazioni che interessano sia la contabilità generale presente presso i Centri e le Aziende sia la contabilità finanziaria di Veneto Agricoltura, il Collegio procede all'acquisizione dei risultati di esercizio delle singole strutture e procede alla elaborazione delle seguenti tabelle che raccordano i dati tra le due contabilità. In analogia al 2011, il 2012 accoglie la diversa rappresentazione formale dei risultati afferenti i Centri e le Aziende, rilevando nel cap. 5407 in Uscita e contestualmente nel cap. 2203 in Entrata l'ammontare complessivo del personale impiegato in attività avente natura commerciale. Si ricorda che il 2012 rappresenta l'ultimo esercizio in cui avviene tale registrazione.

I bilanci redatti secondo gli art. 2423 e seg. del Codice Civile esaminati espongono le seguenti risultanze:

CENTRO/AZIENDA	Utile (+) /Perdita (-) come da Bilancio 2011	Utile (+) /Perdita (-) come da Bilancio 2012	Differenziale rispetto all'esercizio precedente
AZIENDA DIANA	-63.362,47	- 47.534,29	15.828,18
AZIENDA SASSE RAMI	-46.366,71	- 110.921,69	- 64.554,98
AZIENDA VALLEVECCHIA	-28.130,72	34.304,29	62.435,01
AZIENDA VILLIAGO	-124.390,31	- 101.379,22	23.011,09
CENTRO PO TRAMONTANA	-854.680,44	- 831.547,08	23.133,36
CENTRO PRADON	-469.493,96	- 429.602,52	39.891,44
CENTRO BONELLO	-179.657,72	- 184.878,38	- 5.220,66
CENTRO PELLESTRINA	-416.680,85	- 411.993,37	4.687,48
CENTRO CONEGLIANO	-102.032,49	- 63.843,16	38.189,33
CENTRO CANSIGLIO	-358.165,37	- 317.259,59	40.905,78
CENTRO VERONA	-300.421,23	- 241.461,95	58.959,28
CENTRO MONTECCHIO PRECALCINO	-400.390,22	- 450.931,60	- 50.541,38
CENTRO THIENE	-1.682.520,64	- 1.691.567,98	- 9.047,34
CORTE BENEDETTINA	-404.868,54	- 417.330,79	- 12.462,25
CENTRO VALDASTICO	-114.319,04	- 162.732,13	- 48.413,09
TOTALE	-5.545.480,71	-5.428.679,46	116.801,25

Il raccordo tra i valori espressi dai succitati Bilanci con le risultanze del Conto Consuntivo viene riassunto nella seguente tabella:

	1	2	3	4	5	6	7
CENTRO/AZIENDA	UTILE/PERDITA come da Bilancio 2012	AMMORTAMENTI (già coperti con Dotazione Capitale V. A.)	UTILE/PERDITA al netto di: - ammortamenti	COSTO PERSONALE IMPIEGATIZIO AL NETTO DEL RIMBORSO (quota a carico del centro/azienda)	UTILE/PERDITA IN BUDGET (al netto di: - ammortam. (col. 2) - quota costo personale (col. 4)	Importi Previsti nei BUDGET 2012 (comprese variazioni al Bilancio 2012)	SCOSTAMENTO DAL BUDGET 2012 (col. 6 - col. 5)
AZ. DIANA	-47.534,29	29.075,66	-18.458,63	58.817,60	40.358,97	39.800,00	558,97
AZ. SASSE RAMI	-110.921,69	21.787,51	-89.134,18	77.220,00	-11.914,18	-12.100,00	185,82
AZ. VALLEVECCHIA	34.304,29	41.499,38	75.803,67	136.722,44	212.526,11	63.200,00	149.326,11
AZ. VILLIAGO	-101.379,22	18.315,87	-83.063,35	68.063,60	-14.999,75	-31.800,00	16.800,25
C. PO DI TRAMONTANA	-831.547,08	75.412,42	-756.134,66	39.450,75	-716.683,91	-735.947,46	19.263,55
C. PRADON	-429.602,52	35.069,49	-394.533,03	20.865,51	-373.667,52	-400.350,00	26.682,48
C. BONELLO	-184.878,38	18.704,67	-166.173,71	23.125,18	-143.048,53	-110.000,00	-33.048,53
C. PELLESTRINA	-411.993,37	107.062,82	-304.930,55	7.928,63	-297.001,92	-210.000,00	-87.001,92
C. CONEGLIANO	-63.843,16	14.533,88	-49.309,28	1.727,29	-47.581,99	-55.400,00	7.818,01
C. CANSIGLIO	-317.259,59	70.957,77	-246.301,82	332.831,44	86.529,62	-26.000,00	112.529,62
C. VERONA	-241.461,95	35.798,79	-205.663,16	99.573,91	-106.089,25	-109.000,00	2.910,75
C. MONTECCHIO	-450.931,60	112.654,62	-338.276,98	114.711,95	-223.565,03	-264.000,00	40.434,97
C. THIENE	-1.691.567,98	174.949,90	-1.516.618,08	1.764.816,16	248.198,08	110.000,00	138.198,08
CORTE BENEDETTINA	-417.330,79	46.079,12	-371.251,67	52.278,63	-318.973,04	-320.000,00	1.026,96
C. VALDASTICO	-162.732,13	34.049,85	-128.682,28	89.304,66	-39.377,62	-69.300,00	29.922,38
TOTALE	-5.428.679,46	835.951,75	-4.592.727,71	2.887.437,75	-1.705.289,96	-2.130.897,46	425.607,50

Inoltre, al fine di procedere ad una valutazione fra il 2011 e il 2012, il Collegio procede alla elaborazione della seguente tabella:

CENTRO/AZIENDA	2012			2011			Differenziale rispetto all'esercizio precedente
	UTILE/PERDITA AL NETTO AMMORTAMENTI	COSTO PERSONALE A CARICO CENTRO/AZIENDA	UTILE/PERDITA IN BUDGET	UTILE/PERDITA AL NETTO AMMORTAMENTI	COSTO PERSONALE A CARICO CENTRO/AZIENDA	UTILE/PERDITA IN BUDGET	
AZIENDA DIANA	-18.458,63	58.817,60	40.358,97	-38.353,21	59.708,12	21.354,91	19.004,06
AZIENDA SASSE RAMI	-89.134,18	77.220,00	-11.914,18	-19.342,34	95.295,48	75.953,14	-87.867,32
AZIENDA VALLEVECCHIA	75.803,67	136.722,44	212.526,11	13.473,42	140.367,35	153.840,77	58.685,34
AZIENDA VILLIAGO	-83.063,35	68.063,60	-14.999,75	-99.065,50	73.213,67	-25.851,83	10.852,08
CENTRO PO TRAMONTANA	-756.134,66	39.450,75	-716.683,91	-784.384,58	28.224,62	-756.159,96	39.476,05
CENTRO PRADON	-394.533,03	20.865,51	-373.667,52	-430.993,43	20.872,86	-410.120,57	36.453,05
CENTRO BONELLO	-166.173,71	23.125,18	-143.048,53	-159.865,21	33.468,64	-126.396,57	-16.651,96
CENTRO PELLESTRINA	-304.930,55	7.928,63	-297.001,92	-309.691,63	6.213,15	-303.478,48	6.476,56
CENTRO CONEGLIANO	-49.309,28	1.727,29	-47.581,99	-55.685,48	12.211,24	-43.474,24	-4.107,75
CENTRO CANSIGLIO	-246.301,82	332.831,44	86.529,62	-278.559,21	328.549,90	49.990,69	36.538,93
CENTRO VERONA	-205.663,16	99.573,91	-106.089,25	-261.732,04	85.047,14	-176.684,90	70.595,65
CENTRO MONTECCHIO P.	-338.276,98	114.711,95	-223.565,03	-277.562,94	114.769,21	-162.793,73	-60.771,30
CENTRO THIENE	-1.516.618,08	1.764.816,16	248.198,08	-1.489.373,23	1.765.078,84	275.705,61	-27.507,53
CORTE BENEDETTINA	-371.251,67	52.278,63	-318.973,04	-360.672,00	49.966,97	-310.705,03	-8.268,01
CENTRO VALDASTICO	-128.682,28	89.304,66	-39.377,62	-79.885,93	16.171,65	-63.714,28	24.336,66
TOTALE	-4.592.727,71	2.887.437,75	-1.705.289,96	-4.631.693,31	2.829.158,84	-1.802.534,47	97.244,51

Il Bilancio consolidato evidenzia una perdita totale di € 5.428.680,00 la differenza di € 0,54 rispetto alla precedente tabella riportante i dati finanziari è rappresentata da arrotondamenti sul dato complessivo anche a seguito dell'applicazione dell'art. 2423, co. 5, del Codice Civile.

I risultati sono ottenuti mediante la registrazione dei fatti di gestione secondo le scritture contabili tenute rispettando il Codice Civile ed i principi nazionali contabili il cui fine è documentare i fatti economici dell'impresa commerciale. Tenuto conto che Veneto Agricoltura si configura come Ente pubblico economico che non svolge, sotto il profilo fiscale, un'attività prevalentemente commerciale, ne deriva che l'Azienda difficilmente potrà evidenziare un risultato commerciale positivo nel suo complesso, ancorché possibilmente presente in singole realtà. Pertanto, la portata dei valori suindicati va valutata anche in un'ottica di rilevazione non commerciale dei fatti di gestione e quindi di attività aventi una limitata rilevanza economica (ad es. attività di valorizzazione, conservazione e tutela territorio e dell'ambiente, ecc.). Il Collegio, al fine di evidenziare tali dati e nell'ambito della riorganizzazione e razionalizzazione del processo gestionale di Veneto Agricoltura intrapreso da questa Amministrazione, invita l'Azienda a porre in essere le iniziative opportune che consentono di avere un sistema di rilevazione economico-gestionale dei dati.

Il Collegio invita ad implementare il Controllo di Gestione che, unitamente all'inventariazione dei beni riferiti alla parte

istituzionale e al calcolo dell'ammortamento, consentirà di evidenziare in modo più preciso le risorse riferite alle attività commerciali rispetto a quelle assorbite dall'attività istituzionale consentendo di distinguere l'area commerciale dalla gestione del servizio istituzionale anche sotto il profilo quantitativo, in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011.

Il Collegio, proseguendo nell'innovazione dal medesimo introdotta fin dalla sua nomina, ha continuato anche nel 2012 nell'attività di controllo esterno presso le varie realtà locali e periferiche dell'Azienda. Sono stati convocati per controlli e riunioni presso le relative unità operative.

Il Collegio ribadisce che nei bilanci delle Aziende e dei Centri sono stati calcolati gli ammortamenti; trattandosi però di ammortamenti su beni già spesi in contabilità finanziaria, tali importi non figurano nel singolo risultato dell'azienda o del centro riportato nella contabilità finanziaria.

Il Collegio sotto questo aspetto evidenzia che l'assenza nel Bilancio Finanziario degli ammortamenti – evidente trattandosi di contabilità finanziaria – non consente di rendere intelleggibile al lettore il grado e l'entità della perdita di valore dei beni strumentali utilizzati dall'Ente e dai suoi Centri e Aziende, elemento che può essere tuttavia dedotto dalla voce "ammortamenti" del prospetto a pag. 11 per quanto attiene ai citati Centri e Aziende.

Tale dato unito a quello relativo ai beni della Sede Centrale (che sarà desumibile dal Sistema Controllo di Gestione una volta

ultimato) consentiranno all'Ente di riferimento di avere un valore oggettivo sul quale basare la corresponsione di eventuali contributi in conto investimenti.

Il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i risultati dei singoli bilanci ed il riporto nel rendiconto finanziario.

Analizzando i risultati complessivi delle singole aziende e centri si rileva un miglioramento del risultato pari a € 116.801,25, rispetto all'esercizio 2011.

Il Collegio prende atto che il criterio di attribuzione dell'onere relativo al personale (impiegatizio) posto a carico dei singoli bilanci dei Centri ed Aziende è stato calcolato in proporzione ai ricavi derivanti dalle attività commerciali ed agricole svolte dai Centri e dalle Aziende nel corso dell'anno di riferimento comprensivi dell'eventuale assegnazione a copertura dei rispettivi Budget operativi.

Il Collegio dà atto del rispetto per l'esercizio 2012 dei limiti previsti e applicati a Veneto Agricoltura dall'art. 6, commi 7, 8, 12, 13 e 14 della Legge 122/2010 e s.m.i. come meglio risulta dalla tabella allegata alla Relazione Tecnico contabile redatta dal Settore Finanziario e Ragioneria.

Considerata la difficoltà di quantificazione dell'attività istituzionale dell'azienda, il risultato negativo di € 5.428.679,46 è principalmente dovuto ai seguenti motivi di carattere generale:

- incidenza del criterio di imputazione del costo del personale impiegatizio per attività agricole e/o commerciali a carico dei singoli Centri e Aziende

rispetto a quello per attività istituzionale a carico di Veneto Agricoltura;

- carenza di finanziamenti specifici (Regione, Stato e U.E.) su attività svolte nei Centri e Aziende..

Il Collegio prende atto che nei bilanci delle Aziende e dei Centri figurano depositi in conto corrente postale e piccole giacenze di cassa.

Gli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2012 sul conto corrente della Sede figurano come accertamento nel conto consuntivo della contabilità finanziaria, mentre quelli maturati sui conti correnti di Aziende e Centri figurano come ratei attivi nei rispettivi bilanci.

Nei bilanci dei Centri e Aziende sono compresi anche dei risconti attivi iscritti secondo il criterio della competenza temporale.

A conclusione dell'analisi svolta il Collegio esprime parere favorevole circa l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 2012.

F.to Il Collegio dei Revisori dei Conti

GIAROLA dr. Luciano

DARIO dr. Fabio

MORNICO dr. Pietro